



Comunicati Ufficio Stampa ONPS

**MATTMARK, LE TRAGEDIE DEL PASSATO COME MONITO PER IL PRESENTE.
LA PREVENZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO.**

Articolo intervista a cura di Mina Cappussi

Lo scorso 30 agosto l'Italia ha ricordato una catastrofe terribile, il 45° anniversario di Mattmark, in cui due milioni di metri cubi di ghiaccio si abbattono sui lavoratori che costruivano la diga, uccidendone 88, **la tragedia è stata ricordata dalle più alte cariche dello Stato** e ribadita l'importanza della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Presidente dell'Osservatorio Nazionale Permanente sulla Sicurezza (ONPS) ritiene che *“Nella ricorrenza del 150-esimo anniversario dell'unità d'Italia, è necessario che i giovani non solo sappiano ma vengano messi in grado di: **conoscere per acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme sulla sicurezza**, nel rispetto della propria e dell'altrui vita, solo così si potrà **abbassare l'impressionante numero di morti bianche** che, ogni anno, ogni giorno, listano a lutto il nostro Paese”*.

*“Quello della sicurezza sul lavoro, prosegue il Presidente, è un tema particolarmente caro all'Osservatorio Nazionale Permanente sulla Sicurezza, che ho l'onore di presiedere, e che da nove anni **si dedica all'analisi, ricerca, studio ed elaborazione di progetti su tematiche sociali** concernenti la **sicurezza**, intesa nella sua accezione più ampia di **security e safety** e che in questi anni ha **organizzato Convegni sul tema della sicurezza nel lavoro in varie regioni d'Italia**. Sicurezza e prevenzione, nel campo del lavoro, costituiscono i principi cardine per i quali non sarà mai troppa l'attenzione”*.

Ritengo quindi che non si possono e non si debbano dimenticare le tragedie del passato, che tante volte hanno coinvolto i lavoratori italiani in ogni parte del mondo affinché siano di ulteriore monito per tutti i lavoratori.

La **terribile catastrofe, di Mattmark**, tolse la vita a **ottantotto lavoratori**, travolti dalla furia spaventosa del **ghiacciaio Allalin nelle Alpi del Vallese**, che precipitò **due milioni di metri cubi di ghiaccio** sulle **baracche del cantiere** in cui alloggiavano gli uomini **impegnati nella costruzione della diga omonima**. Sotto un lenzuolo bianco giacevano i corpi di 88 persone, dei quali **56 erano cittadini italiani**. Padri di famiglia e **tantissimi giovani: nell'elenco dei caduti italiani figuravano 28 persone di età inferiore a 30 anni**. Dal Nord al Sud dell'Italia, ben 12 Regioni italiane figuravano nell'elenco dei caduti: Veneto (di cui 17 bellunesi, la provincia più colpita), Calabria, Trentino, Friuli, Emilia, Abruzzo, Campania, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Molise. Da un rapporto giornaliero del cantiere di Mattmark, datato 4 agosto 1964, emerge che, su un totale di 626 occupati, 12 erano infortunati e 14 malati; e dei 626 effettivi totali, ben 418 erano italiani. La Svizzera di quegli anni

Sede operativa naz.le: 00142 Roma Via Badia di Cava,36 - Fax 067911292 Cell. 3357356664
E-mail: info@onps.org – Sito Internet: www.onps.org



Comunicati Ufficio Stampa ONPS

assicurava il pane e un futuro, ma anche sfruttamento e negazione dei diritti più elementari, come quello alla sicurezza dei lavoratori, sottoposti a **pesanti condizioni lavorative**, di **salute e abitative**. A 45 anni da quella catastrofe, **sono ancora tanti gli interrogativi senza risposta**. **Non si comprendono**, ad esempio, **le scelte per la dislocazione del cantiere e delle infrastrutture di supporto, allestite in un punto giudicato pericoloso**, appaiono **lacunosi e insufficienti gli studi geologici e glaciologici** effettuati in fase di progettazione della diga e **non esisteva un sufficiente sistema di monitoraggio del ghiacciaio**. E soprattutto grida ancora vendetta la scandalosa sentenza del tribunale che, nell'assolvere i responsabili delle imprese di costruzione, addebitò i **costi processuali alle famiglie dei denunciati**. L'opinione pubblica e i sindacati lanciarono un atto d'accusa non solo contro l'azienda che costruiva la diga, ma soprattutto contro un modo di fare che metteva il **profitto al primo e unico posto**. Si esigeva **maggiore sicurezza dei cantieri e maggiori controlli**. **Ma per quegli 88 morti era troppo tardi**. Le ragioni dell'economia sopravanzavano la sicurezza dei cantieri. Si disse che le disgrazie sul lavoro erano inevitabili.

Luoghi come **Marcinelle, Monongah e Mattmark** hanno segnato in modo indelebile la mappa dei luoghi dove si sono consumati il sacrificio, e la vita, di tanti cittadini italiani.

*“L'ONPS – conclude la **Presidente dell'Osservatorio, Claudia Corinna Benedetti** – desidera condividere le dichiarazioni delle più alte cariche dello Stato, nel ricordo di Mattmark, poiché tutte hanno ribadito l'importanza della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Nella ricorrenza del 150-esimo anniversario dell'unità d'Italia, che si celebrerà nel 2011, è necessario che ai giovani venga ricordato il tributo, anche di sangue, pagato dai lavoratori in ogni parte del mondo e ricordare soprattutto che “Repubblica fondata sul Lavoro” deve significare innanzitutto giustizia sociale, sicurezza, salvaguardia della salute”.*

*Desidero infine rivolgere un sentito augurio di buon lavoro agli organizzatori del **Festival Nazionale della Sicurezza sul Lavoro** (Associazione Elmo, Inail, Provincia di Trento, ecc.) patrocinato, tra l'altro, dal **Presidente della Repubblica**, che si terrà **dal 17 settembre a Pergine Valsugana** - e riaffermare **con forza e convinzione l'appello dell'ONPS ad un puntuale e rigoroso rispetto delle norme di sicurezza**, per poter finalmente **abbassare l'impressionante numero di morti bianche che, ogni anno, ogni giorno, listano a lutto il nostro Paese**”.*

Sede operativa naz.le: 00142 Roma Via Badia di Cava,36 - Fax 067911292 Cell. 3357356664
E-mail: info@onps.org – Sito Internet: www.onps.org